

Indice

1	GENERALITA'	2
1.1	OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	2
1.3	DEFINIZIONI	2
2	PREREQUISITI	2
2.1	FORMAZIONE	2
2.1.1	FORMAZIONE FORMALE (TITOLO DI STUDIO)	2
2.1.2	FORMAZIONE SPECIFICA (CORSO DI FORMAZIONE)	3
2.2	ESPERIENZA LAVORATIVA	3
2.3	CARATTERISTICHE PERSONALI - CERTIFICATO DELLO PSICOLOGO	4
2.3.1	ABILITA'	4
2.3.2	ASPETTI COMPORTAMENTALI	4
2.3.3	CARATTERISTICHE PERSONALI - ASSENZA CONDANNE E PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO	4
3	ESAME	4
3.1	PROVA SCRITTA A DOMANDE CHIUSE	4
3.2	CASO STUDIO	5
3.3	ESAME ORALE	5
3.4	DURATA DELLE PROVE	5
3.5	CORREZIONE E VALUTAZIONE	5
4	VALIDITA' DEL CERTIFICATO	5
4.1	TRATTAMENTO DEI DATI	5
4.2	MANTENIMENTO	6
4.3	RINNOVO	6
4.4	CASI PARTICOLARI: PASSAGGI DI ODC, DI PROFILO O AGGIORNAMENTI DEL CERTIFICATO	6

Distribuzione del documento

Questo documento deve essere messo a disposizione, per il tramite del sito internet AJA EUROPE S.r.l. o di altri mezzi ritenuti efficaci, dei Professionisti interessati alla certificazione delle proprie competenze.

ED.	REV.	DATA	MODIFICHE	ELABORATO	APPROVATO
04	00	01.07.2020	Revisione immagine aziendale.	Annamaria Silletti	Daniele Giugliarelli
04	01	31.03.2021	Chiarimenti su struttura formativa, valutazione esame e trasferimento certificato.	Annamaria Silletti	Daniele Giugliarelli

1 GENERALITA'

1.1 OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'oggetto del presente documento, redatto dal Comitato di Schema per la certificazione in ambito Security, descrive livello di istruzione, esperienza lavorativa, conoscenze e competenze, abilità e capacità che deve possedere la figura professionale del Professionista della Security così come individuata dalla norma UNI 10459:2017, dai DM 269/2010 e 115/2014 e dal successivo Decreto del Capo della Polizia del 24/02/2015 e le modalità specifiche di certificazione adottate da AJA Europe Srl (di seguito AJA). Il presente documento costituisce vincolo contrattuale insieme al questionario di richiesta di certificazione, al listino, al regolamento generale AJA per la certificazione delle persone e ad eventuali addenda sottoscritti da entrambe le parti.

Il processo di certificazione delle persone avviene rispettando il Regolamento Generale XPERT-REG_GEN in vigore e i relativi riferimenti.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente Schema di certificazione considera quali documenti di riferimento:

- Regolamento Generale per la Concessione, Mantenimento e Rinnovo della Certificazione delle Persone di AJA (XPERT-REG_GEN) e relativi riferimenti normativi e legislativi;
- Norma UNI 10459:2017 - Attività professionali non regolamentate - professionista della Security - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza e relativi riferimenti normativi e legislativi;
- Norma UNI CEI 10459:2015 - Attività professionali non regolamentate - Professionista della Security - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza - norma ritirata
- Norma UNI CEI 10459:1995 - Professionista della Security Aziendale - norma ritirata
- Legge 14 gennaio 2013, n. 4, "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- D.M. del Ministero dell'Interno n. 269/2010 s.m.i.
- D.M. del Ministero dell'Interno n. 115/2014
- Disciplinare del Capo della Polizia 24 febbraio 2015

1.3 DEFINIZIONI

Professionista della Security: è una figura professionale che si occupa della gestione della Security in contesti

pubblici e privati, con particolare (ma non esclusivo) riferimento agli Istituti di Vigilanza privata. Tale figura garantisce al mercato di essere in grado di gestire le problematiche inerenti alla Security a 360 gradi, coordinando le risorse tecnico-professionali, allocando efficientemente quelle economiche e interfacciandosi in maniera efficace con la Direzione. A seconda dei compiti, dell'esperienza professionale e del livello EQF posseduti il Professionista della Security si articola in tre diversi livelli specialistici del profilo di professionista della security:

- 1 **Professionista della security di primo livello (Security Expert)**: orientato a una "media" complessità di security, considerate l'Organizzazione e le attività svolte - EQF 5
- 2 **Professionista della security di secondo livello (Security Manager)**: orientato a una "medio- alta" complessità di security, considerate l'Organizzazione e le attività svolte - EQF 6
- 3 **Professionista della security di terzo livello (Senior Security Manager)**: orientato alla "massima" complessità di security, considerate l'Organizzazione e le attività svolte - EQF 7

2 PREREQUISITI

Il richiedente che faccia richiesta di ammissione all'esame deve dimostrare di essere in possesso di una serie di requisiti di formazione, esperienza professionale e qualità comportamentali.

2.1 FORMAZIONE

2.1.1 FORMAZIONE FORMALE (TITOLO DI STUDIO)

La formazione dev'essere dimostrata allegando scansione del titolo di studio con valore legale di livello più alto e ogni altro titolo di studio con valore legale che abbia attinenza con le competenze richieste al Professionista della Security.

Il titolo di studio minimo per l'ammissione all'esame è il diploma di istruzione superiore della durata di 4 o 5 anni.

Il titolo di studio non può essere attestato tramite autodichiarazione, mentre è accettabile una dichiarazione dell'istituto scolastico che ha rilasciato il titolo.

2.1.2 FORMAZIONE SPECIFICA (CORSO DI FORMAZIONE)

Il candidato deve avere superato un Corso di formazione in materia di Security della durata di almeno 120 ore, erogato da Università riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca oppure da Enti di formazione accreditati presso le Regioni.

ESCLUSIONI:

- I. In caso di superamento di un Master universitario di 1° o 2° livello in materia di security, il corso di 120 ore non è necessario salvo integrazioni specifiche in base ai contenuti trattati.
- II. E' riconosciuta la validità del percorso formativo di 90 ore, secondo la UNI 10459:1995, a condizione che venga integrato da un ulteriore percorso formativo di 30 ore, con l'ulteriore garanzia che i contenuti complessivi del corso di 90 + 30 ore siano tali da assorbire tutti i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459.
- III. Sono riconosciuti inoltre i percorsi formativi di durata superiori alle 90 ore, erogati prima del 2015 e costruiti sulla base della Norma UNI 10459:1995, purché avessero nel programma i contenuti di competenze, che sono elencate nella edizione attuale della UNI 10459. Le competenze mancanti devono essere integrate da specifici corsi.
- IV. Esclusivamente per il profilo di Senior Security Manager, qualora il candidato abbia ricoperto incarichi speciali di livello manageriale, svolti come direttore della security, o membro dell'alta Direzione (top Management), in contesti internazionali ad elevata complessità, il comitato tecnico potrà valutare l'esenzione dal corso.

Il richiedente prima di intraprendere il corso di formazione professionale si deve fare parte diligente per, accertare che il soggetto erogatore (Università o Ente di Formazione) sia effettivamente in possesso dei requisiti espressamente previsti dalla norma UNI 10459:2017 prospetto B1 (riconoscimento del MIUR per l'Università e Accredimento della Regione per l'Ente di Formazione) consapevole che AJA potrà ammettere all'esame solo i candidati che documentano con evidenze oggettive che il corso è stato erogato dai predetti organismi riconosciuti/accreditati.

2.2 ESPERIENZA LAVORATIVA

E' richiesta un'esperienza lavorativa minima continuativa in ambito Security variabile a seconda del profilo

richiesto e del titolo di studio posseduto. Gli anni di esperienza lavorativa devono essere dimostrati tramite evidenze oggettive (estratto contributivo INPS, buste paga, visure camerali, fatture...). Il livello dell'esperienza lavorativa può essere dimostrato tramite contratto di lavoro, lettere di incarico, inquadramento in busta paga, altre dichiarazioni di terzi. Non è ammesso il ricorso all'autodichiarazione.

Nota:

Esperienza in incarichi con responsabilità ed autonomia coerenti con il livello: assumere la responsabilità di portare a termine compiti e saper adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione ai problemi. Verrà verificato che l'inquadramento professionale consenta un livello di iniziativa compatibile con il profilo richiesto

Esperienza professionale minima per profilo/titolo di studio:

LAUREA DI SECONDO LIVELLO in materia di Security	
Professionista della Security di I livello (Security Expert)	2 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
Professionista della Security di II livello (Security Manager)	5 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 3 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
Professionista della Security di III livello (Senior Sec. Manager)	10 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 6 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
LAUREA DI PRIMO LIVELLO	
Professionista della Security di I livello (Security Expert)	4 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 2 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
Professionista della Security di II livello (Security Manager)	8 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 4 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
Professionista della Security di III livello (Senior Sec. Manager)	12 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 6 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE (requisito minimo)	
Professionista della Security di I livello (Security Expert)	8 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 4 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
Professionista della Security di II livello (Security Manager)	12 anni di esperienza professionale continuativa in ambito security, di cui almeno 6 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
Professionista della Security di III livello (Senior Sec. Manager)	20 anni di esperienza professionale

Security di III livello (Senior Sec. Manager)	continuativa in ambito security, di cui almeno 8 in incarichi con responsabilità e autonomia coerenti con il livello
--	--

2.3 CARATTERISTICHE PERSONALI - CERTIFICATO DELLO PSICOLOGO

Il candidato deve possedere alcune abilità e aspetti comportamentali che devono essere dimostrati tramite un rapporto d'analisi rilasciato da uno Psicologo iscritto all'ordine. Si riporta di seguito un estratto delle abilità e degli aspetti comportamentali richiesti; per il dettaglio è necessario fare riferimento alla norma UNI 10459:2017.

2.3.1 ABILITA'

- Abilità realizzative e operative
- Abilità sociali
- Abilità d'influenza
- Abilità manageriali
- Abilità cognitive
- Abilità di efficacia personale

2.3.2 ASPETTI COMPORTAMENTALI

Gli aspetti comportamentali di cui deve essere in possesso il professionista devono richiamare e rispettare:

- i principi integrità professionale
- il rispetto dell'operato proprio e dei colleghi/sottoposti

2.3.3 CARATTERISTICHE PERSONALI - ASSENZA CONDANNE E PROCEDIMENTI PENALI IN CORSO

Per il soddisfacimento dei requisiti comportamentali, tra gli altri requisiti, è prevista l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

Il candidato è tenuto a comunicare ad AJA la propria situazione relativa a condanne e procedimenti penali in corso, prima della certificazione e durante il periodo di validità del certificato.

Nel caso in cui il candidato non sia nella condizione di potere firmare l'autodichiarazione di assenza condanne penali e procedimenti penali in corso, dovrà fornire ad AJA il dettaglio della propria situazione. AJA deciderà caso per caso la condotta da tenere, fermi restando i seguenti punti:

- in caso di procedimenti penali in corso si applica il principio di presunzione di innocenza e non vengono adottati provvedimenti, salvo il caso in cui il candidato sia sottoposto a misure restrittive di qualsiasi natura;

- in caso di condanne estinte con provvedimento del giudice, le stesse non influiscono sull'ammissione all'esame di certificazione;

- per tutte le casistiche non comprese nelle precedenti, AJA deciderà caso per caso, motivando le scelte.

AJA si riserva di sospendere o revocare il certificato in caso di mancata comunicazione di variazione della situazione giudiziaria e nel caso in cui il candidato non rientrasse più nelle condizioni previste per i professionisti certificati.

AJA si riserva altresì di comunicare al Dipartimento di Pubblica Sicurezza la decisione presa, anche in caso di esito positivo della valutazione.

3 ESAME

L'esame di certificazione è diviso in tre prove: scritto a risposte chiuse, scritto a risposte aperte (caso studio) e esame orale ed è teso a a confermare il possesso delle abilità di cui al par. 2.3.1 e a verificare il possesso delle conoscenze previste dalla norma e di cui si riporta di seguito un sommario, che devono essere possedute dal candidato con livelli di approfondimento (EQF) differenti a seconda del profilo richiesto (cfr. par. 1.3).

- Analisi scenari e contesto
- Criminologia applicata
- Legislazione
- Gestione del rischio (enterprise risk management)
- Security management
- Il sistema di gestione dei rischi per la security (security risk management)
 - Progetto
 - Sistema di Gestione
- Intelligence e Security intelligence
- Strumenti di sicurezza (attiva, passiva, strumenti organizzativi)
- Sicurezza delle informazioni e delle risorse intangibili
- Continuità operativa e gestione delle emergenze (business continuity & emergency management)
- Elementi di management

NOTA: data la specificità dello schema di certificazione, particolare attenzione sarà rivolta alle Legislazione di riferimento, nello specifico per quanto concerne gli Istituti di Vigilanza Privata e la sicurezza sussidiaria.

3.1 PROVA SCRITTA A DOMANDE CHIUSE

La prima prova consiste in n. 20 quesiti a risposta multipla (solo una è corretta) da svolgersi nel tempo massimo di 30 minuti. La prova è comune per i candidati di tutti i profili.



PRS N° 087 C
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements



AJA EUROPE S.R.L.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

PROFESSIONISTA DELLA SECURITY - UNI

10459:2017 | D.C.P. 24/02/2015

3.2 CASO STUDIO

La prova consiste in tre macro quesiti posti su un caso studio e deve essere svolta in un tempo massimo di 60 minuti. La prova è differenziata a seconda del profilo prescelto.

3.3 ESAME ORALE

L'esame orale è incentrato sulle esperienze precedenti del candidato, sulle aree di competenza meno coperte dalle prove scritte e su eventuali debolezze dimostrate nelle prime due prove. La prova è differenziata a seconda del profilo prescelto.

I candidati per il profilo di Senior Security Manager, all'interno dell'esame, dovranno illustrare un progetto di security di cui sono stati responsabili in un tempo variabile tra i 6' e gli 8'.

3.4 DURATA DELLE PROVE

La durata complessiva delle prove scritte non deve essere inferiore a 90 minuti e superiore a 120 minuti; quella della prova orale non inferiore a 20 minuti.

3.5 CORREZIONE E VALUTAZIONE

L'esaminatore provvederà alla correzione dell'esame con i seguenti criteri:

V1: parte scritta (domande chiuse): 5 punti per risposta corretta, 0 punti per risposta errata o mancante

V2: parte scritta (tre quesiti su caso studio): ogni quesito ha una valutazione tra 0 e 100, attribuita tramite la rispondenza dei contenuti della risposta con specifiche griglie di correzione. La media aritmetica delle tre valutazioni restituisce il voto di questa parte.

V3: L'esaminatore valuterà il livello di conoscenze, abilità e aspetti comportamentali, dando ad ogni argomento toccato un voto da 0 a 100. La media aritmetica delle valutazioni restituisce il voto di questa parte. L'esaminatore dovrà tenere traccia degli argomenti toccati e delle risposte ricevute dal candidato attraverso la trascrizione della sintesi di domande e risposte nella scheda di correzione del candidato. Esclusivamente per il profilo di III livello, la valutazione delle abilità e conoscenze dimostrate nel progetto di security pesa per il 50% della valutazione e la media aritmetica delle restanti domande per il restante 50%.

La valutazione degli esaminatori e le griglie di valutazione, per V2 e V3, tengono conto del livello di conoscenza e abilità richiesto dalla norma UNI 10459, espresso tramite il sistema EQF.

La valutazione finale è rappresentata all'Indice di Valutazione Globale (IVG) che è definito come:

$$IVG = V1 \times 30\% + V2 \times 40\% + V3 \times 30\%$$

Tale risultato è riportato sulla prova d'esame scritto/orale (XPERT-RAPP_ESAME_SecMan).

Per superare l'esame è necessario raggiungere il punteggio di 60 su 100 in ogni prova. Il candidato che superi solamente la prima oppure la prima e la seconda prova potrà, in una sessione successiva effettuata entro un anno solare, sostenere esclusivamente le prove per cui non è stato valutato idoneo. Trascorso un anno dalla data del primo esame, il candidato che desideri certificarsi dovrà intraprendere da capo l'intero percorso di certificazione.

In ogni caso, se il candidato non raggiunge la votazione minima per la prima e la seconda prova non potrà sostenere l'esame orale.

4 VALIDITA' DEL CERTIFICATO

Il certificato ha validità quinquennale dal giorno di emissione (al termine del processo di delibera come previsto da ISO 17024) ed è soggetto a mantenimenti annuali entro intervalli di 12 mesi e, al termine del quinto anno, alla procedura di rinnovo.

4.1 TRATTAMENTO DEI DATI

La Certificazione secondo il presente Schema di Certificazione prevede obbligatoriamente il consenso al trattamento di dati particolari e giudiziari, da prestarsi all'atto di presentazione della domanda. Il mancato consenso a questo trattamento comporta l'impossibilità di dare seguito alla domanda di certificazione. La richiesta di cancellazione dei dati in nostro possesso comporta la contestuale revoca del certificato. Il consenso al trattamento, da formalizzare tramite firma su appositi moduli, prevede espressamente la possibilità di comunicare tali dati a terzi coinvolti nel processo di certificazione (ad esempio deliberanti ed esaminatori esterni, comunque firmatari di clausole di riservatezza con AJA) e ad organismi di controllo (ACCREDIA, Ministero dell'Interno, Prefetture).

AJA è obbligata, ai sensi del DM 115/2014 e del DCP del 24/02/2015, a comunicare al Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e alle prefetture di competenza qualsiasi decisione relativa alla sospensione o revoca del certificato, così come qualsiasi criticità relativa al certificato che non comporti il suo ritiro.

E' facoltà del candidato, senza conseguenze sulla validità del certificato, negare il consenso alla pubblicazione dei propri riferimenti di certificazione nei registri pubblici AJA e ACCREDIA.

4.2 MANTENIMENTO

Durante il periodo di validità, il certificato è da ritenersi automaticamente confermato rispettando le seguenti condizioni, verificate annualmente:

- compilazione e firma del modulo XPERT-SecMan_Mantenimento, tramite il quale dare evidenza di tutte le attività lavorative specifiche svolte nel campo della security durante l'anno, l'elenco completo dei corsi, convegni, seminari, docenze, relazioni svolte in campo security, con i seguenti requisiti minimi:
 - avere partecipato ad almeno due convegni su temi afferenti alla security, oppure
 - avere superato un corso di aggiornamento di almeno 8 ore su temi afferenti la security, oppure
 - avere svolto attività di docenza in ambito security, oppure
 - avere pubblicato articoli o testi in tema di security
- assenza di provvedimenti AJA nei confronti dell'interessato;
- assenza o corretta gestione di reclami o altri provvedimenti relativi all'attività professionale oggetto di certificazione
- assenza o corretta gestione di contenziosi legali relativi all'attività certificata
- pagamento dell'importo annuale per l'iscrizione al registro.

registro.

Si precisa che la prima verifica di mantenimento deve concludersi entro 12 mesi dal rilascio del certificato e le successive entro i successivi intervalli di 12 mesi. Il mancato rispetto del requisito preclude la validità del certificato.

La documentazione necessaria per il mantenimento dovrà pervenire presso gli uffici di AJA almeno 30 giorni prima la data di scadenza.

In qualsiasi momento, qualora i requisiti non vengano soddisfatti (singolarmente e/o complessivamente), la certificazione può venire sospesa e/o revocata.

4.3 RINNOVO

Entro il termine dei cinque anni di validità della certificazione, gli iscritti ai Registri in regola con il mantenimento annuale possono inoltrare richiesta di

rinnovo ad AJA e produrre le evidenze oggettive dell'attività svolta relativamente ad aggiornamenti professionali e a esperienze lavorative specifiche maturati nel settore di competenza.

Il candidato, al fine del rinnovo della certificazione, dovrà reinviare i seguenti documenti:

- Richiesta di certificazione;
- Curriculum Vitae aggiornato ed altre eventuali richieste aggiuntive da parte di AJA;
- Schema di Certificazione compilati;
- Regolamento Generale;
- Listino;
- Autodichiarazione su eventuali carichi pendenti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, o copia del certificato;
- Dichiarazione assenza reclami e/o contenziosi o eventuale gestione degli stessi.

Il candidato dovrà sostenere nuovamente l'esame orale nel caso in cui nel corso dei cinque anni non presenti evidenza di partecipazione ad almeno 8 giornate totali tra corsi di aggiornamento, seminari, convegni, docenze, gruppi di lavoro normativo o tecnico.

4.4 CASI PARTICOLARI: PASSAGGI DI ODC, DI PROFILO O AGGIORNAMENTI DEL CERTIFICATO

AJA tratterà gli aggiornamenti di certificato ed i passaggi di profilo tramite un controllo della documentazione, effettuato caso per caso, riservandosi la facoltà di fare ripetere l'esame in parte o totalmente.

In ogni caso, per il Passaggio di Livello è prevista minimo una prova orale.

Il trasferimento di un certificato rilasciato in capo ad una persona fisica può essere perfezionato solo se l'organismo che riemette il certificato (Organismo subentrante) è in possesso della seguente documentazione:

- Una sintesi degli esiti relativi al precedente esame (prova teorica e prova pratica);
- La situazione aggiornata dello stato del certificato;
- L'evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) nei suoi confronti, comperta la gestione di eventuali reclami.

L'OdVI cedente, entro un mese dalla data della richiesta, deve rendere disponibile la documentazione alò soggetto richiedente (sia che si tratti della persona



PRS N° 087 C
 Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC
 Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements



AJA EUROPE S.R.L.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

PROFESSIONISTA DELLA SECURITY - UNI

10459:2017 | D.C.P. 24/02/2015

fisica interessata, sia di un soggetto terzo che operi in nome e per conto di tale persona fisica).

La persona fisica deve produrre una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (artt. 46 e 47), all'OdCI subentrante in ordine a:

- Reclami e/o contenziosi legali relativi alle attività effettuate nello schema specifico;
- Numero e la tipologia degli interventi effettuati alla data dell'ultimo rinnovo della certificazione con i relativi riferimenti;
- Ragioni della richiesta di trasferimento.

Gli oneri a carico della persona fisica sono riportati nel listino XPERT-LISTINO_SECMAN che costituisce elemento contrattuale.

LUOGO E DATA	
NOME E COGNOME	
FIRMA per accettazione	